VareseNews

Mal di testa tra i giovani: casi in crescita esponenziale

Pubblicato: Martedì 12 Giugno 2018



Triplicata la frequenza di cefalea giovanile passata negli ultimi vent'anni da una media del 40% al 133,2%.

Lo studio "Come trattare i giovani con cefalea" presentato al 9° Congresso Anircef da Roberto San Germani del San Carlo di Milano indica che tale incremento è riconducibile sia allo stile di vita stressante dei ragazzi, che spesso abusano della rete e dei social con conseguente perdita di ore di sonno fondamentale per tener lontano il mal di testa, sia per il migliorare della diagnosi che consente di individuare casi che prima sfuggivano e che ora vanno a ingrossare le statistiche.

Fondamentale è comunque un'adeguata diagnosi precoce per arrivare rapidamente dal sintomo all'ipotesi diagnostica onde **scongiurare il pericolo di una cronicizzazione.**

In futuro vanno evitati casi eclatanti come quello di un noto studio del 2009 sulla rara cefalea a grappolo infantile dove i sintomi, esorditi a 8,5 anni vennero riconosciuti solo 2 anni e mezzo dopo, lasciando nel frattempo i ragazzi senza trattamento.

«Tutte le cefalee primarie, pur essendo il disturbo neurologico più frequente prima dei 7 anni con una frequenza del 40% circa –dice il neuropsichiatra infantile **Vincenzo Guidetti** dell'Università di Romanon sono sempre facilmente diagnosticabili prima dei 10 anni d'età perché nel bambino, molto più che nell'adulto, concorrono molteplici fattori, spesso psicologici, il cui ruolo individuale é spesso di difficile quantificazione».

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it